



I mercati italiani aprono tra 1 min



Demopolis, famiglie più fiduciose: 25% vede un Paese che migliora

ask:news Red
Askanews 19 aprile 2018

Roma, 19 apr. (askanews) - Le famiglie italiane stanno progressivamente recuperando fiducia. Il 25% è convinto che la situazione economica del Paese migliorerà nei prossimi 12 mesi; più ridotta, al 18%, è la percentuale di quanti confidano in un effettivo incremento dell'occupazione. È uno dei dati che emerge dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis per IBC, l'Associazione "Industrie Beni di Consumo".

È uno scenario, quello che emerge dalla ricerca, sul quale pesa ancora la crisi che ha colpito il Paese: il peggio sembra comunque passato.

"Gli italiani - afferma il direttore di Demopolis Pietro Vento - restano prudenti ed attenti ai costi, ma appaiono più tranquilli: guardano oggi al futuro con un grado di ottimismo che le nostre analisi non riscontravano da molti anni".

Si avvertono i primi segni di superamento dell'austerità nei comportamenti delle famiglie. Oggi - secondo i dati di Demopolis - è del 15% la quota di cittadini che immagina un miglioramento della propria situazione economica familiare rispetto all'ultimo triennio, ma cresce al 24% il segmento di quanti prevedono di poter aumentare gli acquisti.

"La disponibilità all'incremento dei consumi - spiega Pietro Vento - è più accentuata rispetto alle previsioni di aumento del reddito disponibile. È la conferma ulteriore di un recupero di fiducia dei consumatori. A fronte di una maggiore tranquillità rispetto agli anni passati, il 51% dichiara comunque di prestare attenzione alle possibilità di risparmio ed agli acquisti in promozione. Così come nella politica e nelle scelte di voto - conclude il direttore dell'Istituto Demopolis - cresce l'infedeltà degli italiani anche nel modo di fare la spesa".

Appena un quarto dei consumatori si affida di norma allo stesso punto vendita nella spesa alimentare; il 75% utilizza punti vendita o catene differenti. E la quota dei "non fedeli" sfiora il 90% negli altri settori, dall'abbigliamento agli accessori sino all'elettronica.

L'indagine dell'Istituto Demopolis per IBC ha analizzato anche gli elementi che influenzano maggiormente, oggi, le scelte di acquisto delle famiglie. La prudenza pesa ancora: la variabile "costo e promozioni" incide sui comportamenti di circa i due terzi dei consumatori alle prese con la spesa alimentare. Al secondo posto, la marca, la Brand Equity, che assume un valore determinante nelle scelte di acquisto del 60% degli italiani: dovendo spendere, i consumatori hanno imparato ad essere più esigenti. Se la necessità di risparmiare incide ancora, le scelte d'acquisto divengono sempre più una questione di fiducia. Un peso significativo lo esercita infine, per il 58%, l'italianità delle produzioni. Ed il valore del "Made in Italy" va ben oltre la dimensione alimentare.



Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.

Finanza

Enel: rinnova linea elettrica sottomarina all'isola d'Elba

Sostituito un cavo di 500 metri da 30kv

Finanza Askanews

Borsa: Beni Stabili sospesa dalle negoziazioni in attesa di nota

Roma, 20 apr. (askanews) - Le azioni ordinarie e le obbligazioni Beni Stabili sono temporaneamente sospese della negoziazioni in attesa di un comunicato. Lo comunica Borsa Italiana.



Pubblicità

100% Sicurezza Casa con Verisure

Proteggi la tua casa e la tua Famiglia con Verisure. Consulenza tecnica senza impegno. Sistema senza fili...

Verisure Italy

Finanza Askanews

Tesoro, mercato vede asta Bot fine mese in linea con roll-over

In scadenza 6 miliardi di semestrali

Finanza Askanews

Piazza Affari gira sottozero: rimbalza Italgas, giù Stm

Tim ancora in denaro

Finanza Askanews

Piazza Affari apre invariato

Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti

La tua lista è vuota.



Leggi altri articoli



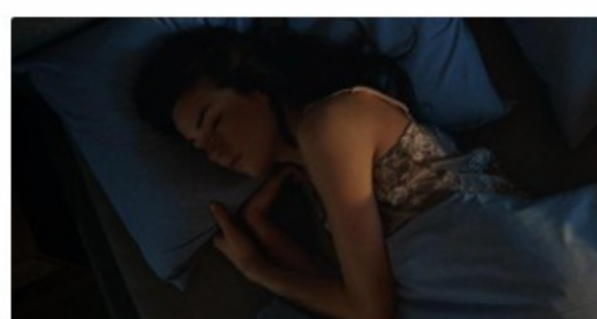
650 assunzioni all'Agenzia delle Entrate! I bandi di concorso

WeCanJob



Generali, Del Vecchio: operazioni tipo Intesa farebbero piacere

Askanews



Troppi pensieri disturbano il tuo sonno?

Sanofi Pubblicità



Generali,Donnet: non mi risulta qualcuno abbia mirato su compagnia